

RASSEGNA STAMPA

del

28/04/2014

IL GIORNALE DELLA PROTEZIONE CIVILE.IT
quotidiano on-line **indipendente**

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in Azione srl Via Ugo Bassi 11, 40121 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 23-04-2014 al 28-04-2014

26-04-2014 AGR on line	
Roma, canonizzazione di S. S. Giovanni XXIII e S. S. Giovanni Paolo II	1
26-04-2014 ANSA.it	
Eni:incendio raffineria Taranto,2 feriti	2
27-04-2014 ANSA.it	
Museo Mav ancora chiuso per il maltempo	3
26-04-2014 ANSA.it	
Già distribuite 700 mila bottiglie acqua	4
27-04-2014 ANSA.it	
Maltempo, ancora neve in montagna	5
27-04-2014 ANSA.it	
Allerta temporali a sud, Emilia e Veneto	6
27-04-2014 Asca	
Russia: otto morti per incendio in centro riabilitazione droga	7
23-04-2014 Il Giornale della Protezione Civile.it	
Roma, canonizzazione dei Papi: la protezione civile al lavoro	8
23-04-2014 Il Giornale della Protezione Civile.it	
Frana La Saxe: il sopralluogo di Gabrielli	10
23-04-2014 Il Giornale della Protezione Civile.it	
Maltempo: allerta meteo sulle regioni ioniche	12
23-04-2014 Il Giornale della Protezione Civile.it	
Roma: la task force della CRI, aspettando i pellegrini	13
24-04-2014 Il Giornale della Protezione Civile.it	
Maltempo: allerta meteo su Sardegna e Sicilia	14
26-04-2014 Il Giornale della Protezione Civile.it	
Roma: ANPAS Lazio in campo per la canonizzazione dei Papi	15
26-04-2014 Il Giornale della Protezione Civile.it	
Maltempo: allerta temporali sul Centro - Sud	17
26-04-2014 Il Giornale della Protezione Civile.it	
"La buona volonta' non salva la vita": il costante addestramento dei tecnici volontari CNSAS	18
26-04-2014 La Gazzetta dello Sport	
Temporali e pioggia: allerta al Centro-Sud	20
26-04-2014 La Gazzetta dello Sport (Ed. Roma)	
Afflusso record in città Per i due Papi arriva un milione di pellegrini	21
26-04-2014 La Gazzetta dello Sport.it	
La beatificazione di Giovanni Paolo II e di Giovanni XXIII	22
26-04-2014 La Repubblica	
escursionista salvato a inserra dall'aeronautica militare	25
26-04-2014 La Repubblica	
due giorni di temporali allerta meteo sul weekend	26
26-04-2014 La Repubblica	
pioggia sul weekend 48 ore di allerta meteo	27
27-04-2014 La Repubblica	
burlando si candida alle comunali di vernazza e vara il "dossier liguria"	28
27-04-2014 La Repubblica	
10 mila - le forze dell ordine	29
27-04-2014 La Repubblica	
il giorno dei papi santi summit con alfano schierati 10mila uomini	30

27-04-2014 La Repubblica quelli dei comitati la val bisagno di giordano bruschi	31
26-04-2014 La Stampa.it (ed. Nazionale) Sbarchi, salvati in Sicilia 2mila migranti	32
27-04-2014 La Stampa.it (ed. Nazionale) "Sull'Everest si fa demagogia Gli Sherpa sono una lobby"	34
26-04-2014 La Voce.it Roma: tutto pronto per la canonizzazione di Giovanni Paolo II e Giovanni XXIII	36
27-04-2014 Metronews Roma ha retto l'ondata di fedeli per i Papi santi	37
27-04-2014 Noodls Maltempo: allerta temporali al Sud, Emilia e Veneto	39
27-04-2014 Quotidiano.net Meteo, allerta temporali in Emilia, Veneto e al sud	40
26-04-2014 Redattore Sociale Sbarchi, in 36 ore arrivano in duemila sulle coste siciliane	41
27-04-2014 Tgcom24 Guatemala, terremoto di 4,7	43
26-04-2014 Tutto Mercato Web Ligue 1, Monaco a valanga sull'Ajaccio	44
28-04-2014 marketpress.info 1 MILIONE PER MESSA IN SICUREZZA LAMBRO A MONZA	45

Roma, canonizzazione di S. S. Giovanni XXIII e S. S. Giovanni Paolo II

Notizia

AGR on line

""

Data: 26/04/2014

Indietro

Roma, canonizzazione di S. S. Giovanni XXIII e S. S. Giovanni Paolo II

l'impegno della Croce Rossa Italiana nel piano di protezione sanitaria della Capitale

Più di seicento volontari provenienti da tutta Italia, 6 strutture di Posto Medico Avanzato, 23 ambulanze per soccorso avanzato (MSA), 33 ambulanze di soccorso di base (MSB), un punto mobile di rianimazione, 2 automediche, 43 squadre sanitarie a piedi, una tenda per codici bianchi, 4 Punti Mamma, account dedicati sui social network a disposizione dei pellegrini: sono i numeri della task force che la Croce Rossa Italiana metterà in campo dal 25 al 28 aprile in occasione della giornata di canonizzazione dei Beati Giovanni XXIII e Giovanni Paolo II (27 aprile), a supporto del Comune di Roma Capitale per la copertura del piano sanitario di Ares 118 Lazio.

L'impiego della CRI per l'evento nazionale, che ha richiesto la mobilitazione di volontari da ogni regione d'Italia, è diretto dalla Sala Operativa Nazionale (SON) della Croce Rossa Italiana. Il coordinamento operativo di uomini e mezzi è affidato al Settore Emergenza del Comitato Provinciale CRI di Roma, attraverso la Sala Operativa attiva h24. Il Centro Interventi di Emergenza ha inoltre allestito un campo base attrezzato per accogliere i volontari presso la sede della Croce Rossa di via Ramazzini, 31 a Roma.

In Piazza Risorgimento il XI Centro di mobilitazione del Corpo militare della croce rossa Italiana, come richiesto dal Comitato Regionale lazio/Ispettorato Nazionale Corpo militare CRI, allestirà un presidio a supporto delle altre strutture.

Il Presidente della CRI Avv. Francesco Rocca nel corso del suo intervento ha ringraziato tutti i presenti per l'impegno "che ci vedrà partecipi in occasione della giornata di canonizzazione dei Beati Giovanni XXIII e Giovanni Paolo II".

Nei Punti Mamma sarà data accoglienza alle famiglie con bambini piccoli: le mamme avranno a disposizione un luogo tranquillo dove poter allattare e cambiare i propri bimbi. Oltre alla mobilitazione operativa, nei giorni previsti la Croce Rossa attiverà sui social network alcuni servizi dedicati per i pellegrini.

Tramite l'apposito account Twitter @CRI_RM e una pagina Facebook "Croce Rossa Italiana -Comitato Provinciale di Roma" dedicata all'evento, saranno inviate in tempo reale informazioni e avvertenze per la prevenzione di rischi di tipo sanitario e anche climatico, con suggerimenti e indicazioni su come affrontare al meglio questo importante appuntamento per il quale è prevista un'affluenza a Roma di oltre 3 milioni di turisti. La CRI si è impegnata a dare informazioni sui social network che saranno disponibili in italiano, inglese, spagnolo, francese e polacco.

Eni:incendio raffineria Taranto,2 feriti

- Cronaca - ANSA.it

ANSA.it

"Eni:incendio raffineria Taranto,2 feriti"

Data: **26/04/2014**

[Indietro](#)

ANSA.it Cronaca Eni:incendio raffineria Taranto,2 feriti

Eni:incendio raffineria Taranto,2 feriti

Non in pericolo vita: uno ricoverato,l'altro medicato infermeria

[+CLICCA PER INGRANDIRE](#)

Redazione ANSA TARANTO

26 aprile 2014 14:38

[News](#)

[Suggerisci Facebook](#) [Twitter](#) [Google+](#) [Altri](#)

[Stampa](#)

[Scrivi alla redazione](#)

[Archiviato in](#)

(ANSA) - TARANTO, 26 APR - Due operai di una ditta dell'appalto Eni, la 'Cestaro Rossi' di Bari, sono rimasti feriti in un incendio divampato nella serata di ieri nella raffineria di Taranto. La notizia è stata data oggi da fonti sindacali. Il più grave dei due operai, Roberto Pensa, originario di Oria, di 41 anni, ha riportato ustioni di primo e secondo grado alle mani e al volto ed è ricoverato al 'Perrino' di Brindisi; il collega ha riportato ustioni alle mani, curate nell'infermeria dello stabilimento.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA 4bg

Museo Mav ancora chiuso per il maltempo

- Campania - ANSA.it

ANSA.it

"Museo Mav ancora chiuso per il maltempo"

Data: **27/04/2014**

[Indietro](#)

ANSA.it Campania Museo Mav ancora chiuso per il maltempo

Museo Mav ancora chiuso per il maltempo

Per consentire operazioni di ripristino dopo forte pioggia

[+CLICCA PER INGRANDIRE](#)

Redazione ANSA ERCOLANO (NAPOLI)

27 aprile 2014 12:11

[News](#)

[Suggerisci Facebook](#) [Twitter](#) [Google+](#) [Altri](#)

[Stampa](#)

[Scrivi alla redazione](#)

[Archiviato in](#)

(ANSA) - ERCOLANO (NAPOLI), 27 APR - A Ercolano (Napoli) il Museo Archeologico Virtuale in via IV Novembre resterà chiuso anche oggi al pubblico per consentire le operazioni di ripristino e verifiche all'intera struttura. Ieri pomeriggio la pioggia abbondante, abbattutasi su Napoli e provincia, si è infiltrata nel piano interrato dove sono presenti le installazioni museali provocandone l'allagamento. (ANSA)

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Già distribuite 700 mila bottiglie acqua

- Lazio - ANSA.it

ANSA.it

"Già distribuite 700 mila bottiglie acqua"

Data: **27/04/2014**

Indietro

ANSA.it Lazio Già distribuite 700 mila bottiglie acqua

Già distribuite 700 mila bottiglie acqua

Campidoglio: nessuna criticità nonostante un milione di persone

+CLICCA PER INGRANDIRE

Redazione ANSA ROMA

26 aprile 2014 20:27

News

Suggerisci Facebook Twitter Google+ Altri

Stampa

Scrivi alla redazione

Archiviato in

(ANSA) - ROMA, 26 APR -Il piano operativo della Protezione Civile di Roma per la canonizzazione dei due papi "sta funzionando correttamente", informa il Campidoglio. "Non si sono registrate criticità, nonostante l'afflusso di quasi un milione di persone. Numerosi i volontari impiegati in collaborazione con la Regione: 4.000 dislocati in 350 postazioni, che saranno operative +tutta la notte. Presidiati i punti di maggior afflusso come parcheggi dei pullman e stazioni metro. Già distribuite 700 mila bottigliette d'acqua".

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Maltempo, ancora neve in montagna

- Piemonte - ANSA.it

ANSA.it

"Maltempo, ancora neve in montagna"

Data: **28/04/2014**

[Indietro](#)

ANSA.it Piemonte Maltempo, ancora neve in montagna

Maltempo, ancora neve in montagna

Perturbazione atlantica riporta pioggia in pianura

[+CLICCA PER INGRANDIRE](#)

Redazione ANSA TORINO

27 aprile 2014 19:48

[News](#)

[Suggerisci Facebook](#) [Twitter](#) [Google+](#) [Altri](#)

[Stampa](#)

[Scrivi alla redazione](#)

[Archiviato in](#)

(ANSA) - TORINO, 27 APR - Non finisce di stupire il meteo di questo inizio di primavera: dopo giornate di caldo estivo, su tutto il Piemonte le temperature si sono abbassate bruscamente, e venti atlantici hanno riportato piogge abbondanti in pianura e neve in montagna. Abbondanti nevicate sopra i 1.300-1.500 metri, e molta pioggia in pianura. Le previsioni danno le temperature in ulteriore calo, con possibili nevicate a quota ancora più bassa (1.000 metri). Previsioni negative per il ponte del 1 maggio.(ANSA).

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Allerta temporali a sud, Emilia e Veneto

- Cronaca - ANSA.it

ANSA.it

"Allerta temporali a sud, Emilia e Veneto"

Data: **28/04/2014**

Indietro

ANSA.it Cronaca Allerta temporali a sud, Emilia e Veneto

Allerta temporali a sud, Emilia e Veneto

Criticità arancione per rischio idrogeologico in Campania

+CLICCA PER INGRANDIRE

Redazione ANSA ROMA

27 aprile 2014 17:37

News

Suggerisci Facebook Twitter Google+ Altri

Stampa

Scrivi alla redazione

Archiviato in

(ANSA) - ROMA, 27 APR - Una perturbazione atlantica giunta sull'Italia determinerà una nuova fase di maltempo, con precipitazioni persistenti su Veneto ed Emilia-Romagna e con rovesci e temporali sulle regioni tirreniche meridionali. Il Dipartimento della Protezione Civile d'intesa con le Regioni coinvolte ha emesso, quindi, un avviso di condizioni meteorologiche avverse. Oggi e domani criticità arancione per rischio idrogeologico in Campania.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Russia: otto morti per incendio in centro riabilitazione droga

- ASCA.it

Asca

"Russia: otto morti per incendio in centro riabilitazione droga"

Data: **27/04/2014**

[Indietro](#)

Russia: otto morti per incendio in centro riabilitazione droga

27 Aprile 2014 - 10:58

(ASCA) - Roma, 27 apr 2014 - Otto persone sono morte oggi in un incendio che ha devastato un centro di riabilitazione dalla droga nella regione di Altai, in Russia. Lo riferiscono fonti investigative. Si tratta dell'ultima tragedia di questo tipo in centri analoghi in Russia, una serie di drammatici incidenti che hanno scatenato polemiche nel paese per lo stato delle misure di sicurezza dei centri medici russi. Il fuoco ha lasciato l'edificio completamente sventrato. Non si esclude la negligenza come possibile causa dell'incendio. Ogni anno gli incendi uccidono decine di persone in Russia, le cui infrastrutture spesso risalgono ancora all'epoca sovietica con procedure di sicurezza estremamente permissive. Ospedali e strutture di assistenza sono particolarmente vulnerabili da questo punto di vista. Nel settembre 2013, 37 persone sono state uccise quando un incendio ha travolto un ospedale psichiatrico nel nord-ovest della Russia. Nel mese di aprile dello scorso anno, un altro incendio ha ucciso 38 persone, la maggior parte dei pazienti psichiatrici di un ospedale nella regione di Mosca. (fonte AFP). red/gbt

Roma, canonizzazione dei Papi: la protezione civile al lavoro

- Attualita' - Attualita' - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualita'

Il Giornale della Protezione Civile.it

"Roma, canonizzazione dei Papi: la protezione civile al lavoro"

Data: **23/04/2014**

[Indietro](#)

ROMA, CANONIZZAZIONE DEI PAPI: LA PROTEZIONE CIVILE AL LAVORO

Il 26 e 27 aprile saranno giornate epocali per Roma, con un enorme afflusso di persone e mezzi da tutto il mondo per la canonizzazione dei Papi Giovanni Paolo II e Giovanni XXIII: protezione civile, polizia locale, Roma capitale e tutti gli enti coinvolti sono al lavoro da tempo per la buona riuscita dell'evento. E domenica "L'acqua del pellegrino" disseterà gratis 4 milioni di persone

Mercoledì 23 Aprile 2014 - ATTUALITA'

Intenso lavoro per la Protezione civile di di Roma Capitale per la preparazione dell'attesissimo evento che richiamerà turisti e fedeli da ogni parte del mondo: la canonizzazione dei papi Giovanni Paolo II e Giovanni XXIII.

"Noi siamo pronti - ha spiegato il direttore della Protezione civile di Roma Capitale, Mario Vallorosi all'agenzia Dire - Ci stiamo preparando da tempo attraverso un coordinamento del gabinetto del sindaco che sta riunendo attorno a sè tutte le maggiori componenti (enti e istituzioni) che saranno coinvolte in questo evento storico. La nostra attività si dipanerà su tutta Roma, partendo dalle stazioni dei pullman turistici a quelle della metropolitana, alla stazione Termini, per arrivare alla cosiddetta "zona rossa", cioè Città' del Vaticano e i dintorni di San Pietro".

Per il 26 e 27 aprile Roma Capitale ha predisposto un piano speciale con misure straordinarie per potenziare mobilità e servizi: di particolare rilievo, la pedonalizzazione dell'intera via dei Fori Imperiali da piazza Venezia al Colosseo, dal 18 aprile fino alle 19 del 4 maggio.

"Avremo i riflettori di tutto il pianeta puntati addosso", ha detto il Sindaco Ignazio Marino. "Roma ce la farà. L'evento è decisamente importante anche per l'economia della nostra città, che punta al turismo religioso, culturale e congressuale". In questo imponente lavoro di preparazione e di gestione dell'evento saranno coinvolti circa 2.200 volontari, di cui un centinaio saranno operatori della Protezione Civile di Roma Capitale, oltre a diversi psicologi volontari messi a disposizione dell'organizzazione per ogni eventuale criticità.

"Avremo un posto di comando avanzato anche in Vaticano, - spiega ancora Vallorosi - dove ci saranno ammassamenti di persone e qualcuno potrebbe farsi prendere dal panico o non resistere psicologicamente e la presenza di persone competenti sarà certo di aiuto". "Probabilmente - prevede Valloresi - arriveranno due o tre milioni di persone. Ma noi siamo pronti anche a questo. La centrale operativa comunale sarà aperta come unità di crisi a partire dalle ore 12 del 26 aprile: saranno presenti anche la Polizia Locale, Ama, Atac e tutte quelle componenti che serviranno a risolvere eventuali criticità. Lavoreremo h24, da sabato e fino al lunedì, per aiutare e assistere cittadini, turisti e pellegrini. Non prevediamo grandissime criticità perchè ci siamo preparati per un evento eccezionale, ma qualche problema potrebbe derivare, ad esempio, dall'afflusso imprevisto di molti pullman turistici o mezzi o persone che vengono in treno, che arriveranno spontaneamente senza alcuna prenotazione".

Roma inoltre si prepara a dissetare i suoi ospiti con "L'acqua del pellegrino": circa quattro milioni di bottigliette d'acqua verranno distribuite domenica 27 ai pellegrini in arrivo per seguire l'evento. L'acqua, fornita dalla ditta "Egeria", per l'occasione riporterà nell'etichetta il logo di Roma Capitale e le scritte "Protezione civile" e "Bottiglia gratuita".

"L'unico consiglio vero che possiamo dare a pellegrini e turisti - sottolinea infine il Direttore della protezione civile romana alla Dire - è quello di ascoltare le raccomandazioni e le informazioni che perverranno da noi, dalla Polizia di Roma Capitale e da chiunque altro si occuperà della gestione dell'ordine pubblico. Se ci ascolteranno - conclude Vallorosi - trascorreranno un'ottima giornata".

red/pc

Roma, canonizzazione dei Papi: la protezione civile al lavoro

(fonte: Dire, Roma Capitale)

A questo link

http://www.comune.roma.it/wps/portal/pcr?contentId=NEW612972&jp_pagecode=newsview.wp&ahew=contentId:jp_pagecode il piano speciale di Roma Capitale per il 26 e 27 aprile con le indicazioni su viabilità, trasporto pubblico, piano pullman, piano sanitario, disabili, accoglienza turistica, servizi igienici e pulizia, maxischermi, sala operativa, polizia locale, protezione civile, numeri utili

Frana La Saxe: il sopralluogo di Gabrielli

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

Il Giornale della Protezione Civile.it

"Frana La Saxe: il sopralluogo di Gabrielli"

Data: **23/04/2014**

Indietro

FRANA LA SAXE: IL SOPRALLUOGO DI GABRIELLI

Il capo della Protezione Civile nazionale Franco Gabrielli ha effettuato ieri un sopralluogo sul versante franoso del Monte de La Saxe complimentandosi con istituzioni e cittadini per la prevenzione messa in atto

ARTICOLI CORRELATI

Martedì 22 Aprile 2014

FRANA LA SAXE: SCIVOLA DI 4 METRI AL GIORNO. OGGI SOPRALLUOGO DI GABRIELLI

TUTTI GLI ARTICOLI »

Mercoledì 23 Aprile 2014 - DAL TERRITORIO

La frana del Monte de La Saxe, a Courmayeur, è decisamente "complicata", ha riferito il Capo della Protezione Civile Franco Gabrielli durante il sopralluogo effettuato ieri nell'area di La Palud. Il grande smottamento ha causato la dichiarazione dello stato di emergenza a gennaio 2014 e dall'8 aprile 80 persone sono fuori dalle loro case, evacuate per un possibile crollo imminente di 400mila metri cubi. Nonostante tutti i pericoli, la frana è "una delle più monitorate d'Italia" ha spiegato Gabrielli, anche per le possibili implicazioni sul sistema viario internazionale che interessa il Traforo del Monte Bianco, "basterebbe un crollo intermedio per bloccare la viabilità internazionale per chissà quanto tempo". Si stima che dall'8 aprile fino al pomeriggio di lunedì siano stati circa 10-20mila i metri cubi di terra e rocce franati a valle dal Monte di La Saxe. A ciò si aggiungono i circa 20mila metri cubi di materiale caduti nella serata di lunedì in diverse scariche. Il movimento franoso va associato ad una paleofrana - ha spiegato ieri il Capo Dipartimento - di circa 8-9 milioni di metri cubi che sta interessando la zona da 15 anni.

Dopo aver sorvolato il versante nordoccidentale del Mont de La Saxe insieme ai tecnici impegnati nel monitoraggio dello smottamento, Gabrielli ha incontrato per una riunione operativa il Presidente della Regione Augusto Rollandin, il sindaco di Courmayeur Fabrizio Derriard e il Commissario per la gestione dell'emergenza. Presenti alla riunione anche i tecnici comunali e regionali che stanno lavorando sulla frana e i rappresentanti delle strutture operative del sistema di protezione civile regionale. A seguire il Capo Dipartimento ha incontrato la popolazione evacuata.

Il numero uno della Protezione Civile nazionale ha infine partecipato alla cerimonia di consegna dei lavori del vallo di protezione che dovrà mitigare gli effetti della frana sull'abitato di La Palud. "L'opera - ha sottolineato il Sindaco Fabrizio Derriard - permetterà di contenere fino a un milione di metri cubi di materiale e fino a quella quantità non sarà necessario procedere all'evacuazione. Al momento è il massimo che si può mettere in campo".

"Credo questa sia una buona e bella pagina di Protezione Civile" ha sottolineato ieri Gabrielli riferendosi al lavoro messo in campo per prevenire e mitigare gli effetti della frana sia da parte delle istituzioni che dei cittadini. "Courmayeur non è una città off-limits, ma è pezzo del Paese dove si fa prevenzione. Si può venire qui in estrema sicurezza. Qui - ha proseguito - ho trovato popolazione estremamente consapevole pur nel disagio che sta vivendo, riconoscente verso l'amministrazione comunale e regionale".

Agli 80 evacuati dal villaggio di La Palud, sottostante il Monte di La Saxe, Gabrielli ha annunciato "la possibilità di un rientro in base all'evoluzione dei movimenti della frana: ai residenti sarà consentito un ritorno progressivo alla normalità tenendo presente però che i conti devono essere fatti con l'oste e cioè con la frana". Il Prefetto Gabrielli si è detto anche "disposto a fare un'ordinanza ulteriore per la frana di La Saxe, dopo una ricognizione dei disagi economici subiti dalla popolazione". L'obiettivo, secondo Gabrielli, è di "dare un ulteriore segno di vicinanza a questa gente e di attenuare i disagi".

Frana La Saxe: il sopralluogo di Gabrielli

Infine Gabrielli ha commentato anche il decreto sul dissesto idrogeologico annunciato dal Governo: "saluto come cosa positiva gli impegni del premier Renzi riguardo al dissesto idrogeologico e alla sicurezza delle scuole, ma il Governo è in carica da poco e vedremo le realizzazioni". "Mi auguro che gli impegni presi dal premier trovino presto riscontro con la consapevolezza che si tratta di interventi importantissimi". "Nel nostro Paese sono stati censiti 480 mila sistemi franosi ma considerando che non tutti i fenomeni sono stati censiti il dato di riferimento è quello di due milioni di sistemi franosi, di questi un centinaio del tipo della frana di La Saxe", "secondo alcuni studi per mettere in sicurezza il territorio italiano dal punto di vista idrogeologico sarebbero necessari 40 miliardi di euro e credo che la cifra sia stata calcolata per difetto".

Redazione/sm

(fonti: DPC, Adnkronos, Ansa)

Maltempo: allerta meteo sulle regioni ioniche

- Attualita' - Attualita' - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualita'

Il Giornale della Protezione Civile.it

"Maltempo: allerta meteo sulle regioni ioniche"

Data: **23/04/2014**

[Indietro](#)

MALTEMPO: ALLERTA METEO SULLE REGIONI IONICHE

Ancora maltempo al sud Italia: il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un'allerta meteo per Calabria, Puglia e Basilicata

Mercoledì 23 Aprile 2014 - ATTUALITA'

Maltempo anche oggi per quasi tutto il giorno sulle regioni ioniche. Il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un'allerta meteo che prevede precipitazioni a carattere di rovescio o temporale su Calabria, Basilicata e Puglia, con fenomeni accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento.

Sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata per la giornata di domani criticità gialla per rischio idraulico e idrogeologico sulle regioni meridionali e sulla Sicilia.

Oggi pioverà debolmente anche lungo la fascia appenninica emiliano romagnola, toscana, umbra, marchigiana, abruzzese e campana. Precipitazioni sono attese anche sulla Sicilia con possibili rovesci o temporali.

Redazione/sm

Roma: la task force della CRI, aspettando i pellegrini

- Attualita' - Attualita' - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualita'

Il Giornale della Protezione Civile.it

"Roma: la task force della CRI, aspettando i pellegrini"

Data: **23/04/2014**

Indietro

ROMA: LA TASK FORCE DELLA CRI, ASPETTANDO I PELLEGRINI

La Croce Rossa Italiana parteciperà al Piano di Protezione sanitaria disposto dall'amministrazione di Roma per l'accoglienza dei milioni di turisti e pellegrini che arriveranno nella Capitale per la canonizzazione dei papi Giovanni XXIII e Giovanni Paolo II, mettendo in campo una vera e propria task force di uomini e mezzi

ARTICOLI CORRELATI

Mercoledì 23 Aprile 2014

ROMA, CANONIZZAZIONE DEI PAPI:

LA PROTEZIONE CIVILE AL LAVORO

TUTTI GLI ARTICOLI »

Mercoledì 23 Aprile 2014 - ATTUALITA'

Seicento volontari provenienti da tutta Italia, 6 strutture di Posto Medico Avanzato, 23 ambulanze per soccorso avanzato (MSA), 33 ambulanze di soccorso di base (MSB), un punto mobile di rianimazione, 2 automediche, 43 squadre sanitarie a piedi, una tenda per codici bianchi, 4 Punti Mamma, account dedicati sui social network a disposizione dei pellegrini: sono i numeri della task force che la Croce Rossa Italiana metterà in campo dal 25 al 28 aprile in occasione della giornata di canonizzazione dei Beati Giovanni XXIII e Giovanni Paolo II (27 aprile), a supporto del Comune di Roma Capitale per la copertura del piano sanitario di Ares 118 Lazio.

"In nostro impiego per l'evento nazionale- si legge in una nota CRI - ha richiesto la mobilitazione di volontari da ogni regione d'Italia ed è diretto dalla Sala Operativa Nazionale (SON) della Croce Rossa Italiana. Il coordinamento operativo di uomini e mezzi è affidato al Settore Emergenza del Comitato Provinciale CRI di Roma, attraverso la Sala Operativa attiva h24. Il Centro Interventi di Emergenza ha inoltre allestito un campo base attendato per accogliere i 600 volontari presso la sede della Croce Rossa di via Ramazzini a Roma. Nei Punti Mamma sarà data accoglienza alle famiglie con bambini piccoli: le mamme avranno a disposizione un luogo tranquillo dove poter allattare e cambiare i propri bimbi. Oltre alla mobilitazione operativa, nei giorni previsti la Croce Rossa attiverà sui social network alcuni servizi dedicati per i pellegrini. Tramite l'apposito account Twitter @CRI_RM e una pagina Facebook "Croce Rossa Italiana - Comitato Provinciale di Roma" dedicata all'evento, saranno inviate in tempo reale informazioni e avvertenze per la prevenzione di rischi di tipo sanitario e anche climatico, con suggerimenti e indicazioni su come affrontare al meglio questo importante appuntamento per il quale è prevista un'affluenza a Roma di 3 milioni di turisti. Le informazioni CRI sui social network saranno disponibili in italiano, inglese, spagnolo, francese e polacco".

red/pc

(fonte: CRI)

Maltempo: allerta meteo su Sardegna e Sicilia

- Attualita' - Attualita' - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualita'

Il Giornale della Protezione Civile.it

"Maltempo: allerta meteo su Sardegna e Sicilia"

Data: **24/04/2014**

Indietro

MALTEMPO: ALLERTA METEO SU SARDEGNA E SICILIA

E' stata emessa una allerta meteo su Sardegna e Sicilia per il 25 aprile: si attendono temporali, forti venti e possibili mareggiate

Giovedì 24 Aprile 2014 - ATTUALITA'

E' allerta meteo per la giornata di domani, 25 aprile, a causa di una perturbazione in arrivo sulla penisola italiana che determinerà una fase di maltempo sulle regioni centro-meridionali.

Il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso dunque un avviso di condizioni meteorologiche avverse che prevede dal mattino di domani precipitazioni a carattere di rovescio o temporale, con frequente attività elettrica e forti venti di origine nord-occidentale con raffiche fino a burrasca forte, sulla Sardegna, in estensione dal pomeriggio alla Sicilia. Saranno possibili mareggiate lungo le coste esposte.

Da sabato il maltempo si estenderà alle regioni peninsulari.

Sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata per la giornata di domani criticità arancione per rischio idrogeologico su buona parte della Sardegna mentre la criticità sarà gialla per la Sicilia e per la Sardegna centro-orientale.

Redazione/sm

Roma: ANPAS Lazio in campo per la canonizzazione dei Papi

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

Il Giornale della Protezione Civile.it

"Roma: ANPAS Lazio in campo per la canonizzazione dei Papi"

Data: **26/04/2014**

[Indietro](#)

ROMA: ANPAS LAZIO IN CAMPO PER LA CANONIZZAZIONE DEI PAPI

Sarà enorme l'afflusso di persone a Roma per la cerimonia di canonizzazione dei beati Giovanni Paolo II e Giovanni XXIII: le pubbliche assistenze di ANPAS Lazio saranno presenti h24 con 120 volontari che copriranno oltre 300 turni

ARTICOLI CORRELATI

Mercoledì 23 Aprile 2014

ROMA: LA TASK FORCE DELLA CRI, ASPETTANDO I PELLEGRINI

Mercoledì 23 Aprile 2014

ROMA, CANONIZZAZIONE DEI PAPI:

LA PROTEZIONE CIVILE AL LAVORO

[TUTTI GLI ARTICOLI »](#)

Sabato 26 Aprile 2014 - DAL TERRITORIO

Tutto pronto a Roma per domani 27 aprile, per la cerimonia di canonizzazione dei beati Giovanni Paolo II e Giovanni XXIII.

Fra i tanti attori del sistema coinvolti nell'organizzazione e nell'accoglienza e del grande evento, anche la pubbliche assistenze di Anpas Lazio, che in questi giorni si è seduto al tavolo di coordinamento con gli Enti preposti per poter pianificare al meglio.

Saranno impegnati per l'intero week end molti volontari di protezione civile H24 su 3 turni (tra cui 120 volontari di ANPAS Lazio che copriranno oltre 300 turni) che stanno presidiando le varie aree interessate fin dalle prime ore del mattino del 26 aprile, secondo un piano che è stato appositamente predisposto anche d'intesa con l'ARES 118.

La sala operativa del Comune di Roma verrà allestita presso la sala C.O.C. della Protezione Civile di Roma Capitale (Porta Metronia) dal 25/4 fino a cessate esigenze.

Saranno presenti punti medici avanzati (PMA), punti di rianimazione, presidi di volontari a piedi, punti informativi; coinvolte naturalmente anche tutte le forze dell'ordine quali Polizia, Carabinieri, Polizia Municipale ed altre realtà associative del mondo del volontariato di protezione civile, del sociale e della sanità.

Il Corpo della Polizia Locale Roma Capitale sarà impegnato per l'evento integrando i servizi di competenza con l'impiego, nel periodo che va dal 25 al 28/4, di circa 2000 agenti al giorno.

ANPAS Lazio ha predisposto il Centro di Coordinamento e Sala Operativa in Via Padre Anastasio Gutierrez (Metro Battistini). Tale location è stata scelta per la vicinanza con il Grande Raccordo Anulare (uscita Boccea) e per la facilità di poter raggiungere agevolmente tutti i punti della zona rossa sia con i mezzi pubblici (aperti H24) che con gli eventuali mezzi di soccorso.

I volontari ANPAS Lazio saranno anche radiocollegati direttamente con il Centro di Coordinamento e Sala Operativa.

Roma: ANPAS Lazio in campo per la canonizzazione dei Papi

Presso il Centro di Coordinamento sarà istituita la segreteria ANPAS che provvederà alla registrazione dei volontari, all'assegnazione delle postazioni, alla distribuzione dei pasti e potrà fornire tutte le informazioni del caso. Sarà inoltre allestita una cucina e verranno posizionate delle brandine per consentire ai volontari di potersi riposare fra un turno e l'altro.

In Lazio ANPAS conta su 17 Pubbliche Assistenze (associazioni di volontariato), oltre 1000 volontari, 30 autoambulanze, 10 mezzi di protezione civile, 4 automediche e 28 automezzi per il trasporto disabili, che svolgono annualmente oltre 20.000 servizi a favore della cittadinanza.

red/pc

(fonte: ANPAS Lazio)

Maltempo: allerta temporali sul Centro - Sud

- Attualita' - Attualita' - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualita'

Il Giornale della Protezione Civile.it

"Maltempo: allerta temporali sul Centro - Sud"

Data: **26/04/2014**

Indietro

MALTEMPO: ALLERTA TEMPORALI SUL CENTRO - SUD

Criticità arancione prevista per Campania, Sardegna e Sicilia nord-ovest. Oggi il maltempo coinvolgerà anche le altre regioni meridionali e buona parte del Centro.

Sabato 26 Aprile 2014 - ATTUALITA'

La fase di maltempo che da ieri interessa Sardegna e Sicilia si estenderà oggi sulle restanti regioni meridionali e buona parte del centro.

Sulla base delle previsioni disponibili il Dipartimento della Protezione Civile d'intesa con le Regioni coinvolte - alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati - ha emesso, quindi, un avviso di condizioni meteorologiche avverse che integra ed estende quello emesso nella giornata di ieri. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino di criticità consultabile sul sito del Dipartimento (www.protezionecivile.gov.it).

L'avviso meteo prevede per oggi, sabato 26 aprile, precipitazioni, anche a carattere di rovescio o temporale, su Calabria, Basilicata, Puglia, Campania, Molise, Abruzzo, Lazio e Umbria. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento.

Sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata per la giornata di oggi criticità arancione per rischio idrogeologico per Campania, Sardegna e Sicilia nord-occidentale. La criticità sarà invece gialla per tutte le altre regioni interessate dal maltempo.

È utile ricordare che le valutazioni di criticità idrogeologica (su tre livelli: rossa, arancione e gialla) possono includere una serie di danni sul territorio, riportati sul sito del Dipartimento.

Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile(www.protezionecivile.gov.it) , insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione.

Comunicato DPC

"La buona volonta' non salva la vita": il costante addestramento dei tecnici volontari CNSAS

- Presa Diretta - Presa Diretta - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Presa Diretta

Il Giornale della Protezione Civile.it

"La buona volonta' non salva la vita": il costante addestramento dei tecnici volontari CNSAS"

Data: **26/04/2014**

[Indietro](#)

"LA BUONA VOLONTA' NON SALVA LA VITA": IL COSTANTE ADDESTRAMENTO DEI TECNICI VOLONTARI CNSAS

Riceviamo e pubblichiamo la notizia di una esercitazione congiunta fra tecnici volontari del Soccorso alpino piemontese ed emiliano romagnolo. L'addestramento si terrà oggi, sabato 26 aprile, a Convento di Ronco Cavanese, in Valle Soana, nel torinese

Sabato 26 Aprile 2014 - PRESA DIRETTA

Oggi, sabato 26 Aprile, nonostante il "ponte festivo", per i tecnici del Soccorso Alpino sarà occasione di "lavoro": in Valle Soana, infatti, presso la frazione Convento di Ronco Cavanese (TO), si terrà un'esercitazione congiunta tra il Soccorso Alpino e Speleologico Piemontese -SASP-, rappresentato da alcune delegazioni alpine, e il Soccorso Alpino e Speleologico Emilia Romagna -SAER-, presente con quattro stazioni alpine e alcuni rappresentanti della delegazione speleologica.

La giornata sarà interamente in capo alla Commissione Cartografica del Soccorso Alpino XIIa Canavesana, per la specificità del suo operato: sviluppare e uniformare le tecniche di ricerca in superficie in ambiente montano, ostile e/o impervio, anche in funzione della pianificazione di protocolli condivisibili, in caso di interventi reali, con Enti dello Stato come VVF, Protezione Civile, CRI, Polizia di Stato, Carabinieri, Guardia di Finanza etc., etc.

L'evento, quanto mai importante, dato l'obiettivo di fornire un servizio migliore al cittadino in difficoltà, assume una dimensione molto particolare per svariati motivi. È infatti la prima volta che in Piemonte si svolge un'esercitazione dove è coinvolto il Soccorso Alpino di due servizi regionali, rappresentato da alcune loro delegazioni.

Sarà un addestramento molto "mirato", che vede impegnati solo Tecnici del CNSAS -Corpo Nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico-, per affinare tecnicismi, mezzi e metodologie di ricerca, sia a supporto dell'attività della Commissione Cartografica, che dell'addestramento delle squadre di terra durante le missioni di ricerca disperso.

Parteciperanno numerose UCRS - Unità Cinofile Ricerca Superficie -, provenienti sia dal Piemonte che dall'Emilia Romagna, offrendo ai responsabili della pianificazione delle attività di ricerca, quella situazione di "caos controllato" che caratterizza, durante una missione reale, l'arrivo in contemporanea di molti uomini e di molte Unità Cane-Conducente.

Verranno utilizzate anche unità mobili complesse, non solo quelle in dotazione al Soccorso Alpino, ma anche quella in dotazione alla provincia di Torino. Nello specifico, quello della provincia è un mezzo pesante Eurocargio 100 E 21 -4x4-, che lavora in totale autonomia, allestito in collaborazione con il CSI Piemonte.

Fornito di parabola satellitare, garantisce sia il funzionamento in modo autonomo di server, telefonia, rete wireless, collegamenti audio e video e di ripetitori su frequenze radio assegnate alla Protezione Civile e ad altri Enti quali il CNSAS, la CRI, etc. sia un sistema di geo-localizzazione degli apparati radio in tempo reale. Quest'ultimo di vitale importanza, in caso di eventi calamitosi e/o missioni di ricerca, per mappare e tenere in sicurezza costante squadre e gruppi di lavoro sul territorio interessato.

L'esercitazione, che prenderà il via alle 8.30 del mattino e avrà termine intorno alle 16.30, inizierà con il briefing delle operazioni di ricerca, esattamente come si procede in una situazione reale di ricerca persona dispersa.

Questa giornata è ancora una volta la conferma che una delle priorità del CNSAS, attraverso la sua attività di formazione e le esercitazioni ad essa correlate, è proprio quello di avere al suo interno figure specifiche, addestrate ad operare non solo in condizioni e negli ambienti più diversi, ma anche ad utilizzare tecnologie all'avanguardia.

La strada intrapresa dal CNSAS è ben delineata: il volontariato deve sempre più coincidere con la professionalità; in

"La buona volontà non salva la vita": il costante addestramento dei tecnici volontari CNSAS

montagna, come in grotta, in forra od in qualsiasi ambiente ostile od impervio, la buona volontà non salva la vita.

testo ricevuto da: Giovanna Autino - Addetto stampa SASP - Soccorso Alpino e speleologico Piemonte

Il giornale della protezione civile.it dedica la sezione "PRESA DIRETTA" alle associazioni o singoli volontari che desiderino far conoscere le proprie attività. I resoconti/comunicati stampa /racconti pubblicati in questa sezione pervengono alla Redazione direttamente dalle Associazioni o dai singoli volontari e vengono pertanto pubblicati con l'indicazione del nome di chi ha inviato lo scritto, che se ne assume la piena responsabilità sia per quanto riguarda i testi sia per le immagini/foto inviate.

Temporalì e pioggia: allerta al Centro-Sud**La Gazzetta dello Sport**

""

Data: **26/04/2014**

Indietro

GAZZETTA DELLO SPORT - GAZZETTA NAZIONALE

sezione: Altri Mondi data: 26/04/2014 - pag: 40

Temporalì e pioggia: allerta al Centro-Sud

Il maltempo che interessa Sardegna e Sicilia si estenderà oggi sulle altre regioni meridionali parte del Centro e anche al Nord. Il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di condizioni meteo avverse. Precipitazioni, anche a carattere di rovescio o temporale, su Calabria, Basilicata, Puglia, Campania, Molise, Abruzzo, Lazio e Umbria. La perturbazione colpirà domani anche Piemonte e Lombardia.

Afflusso record in città Per i due Papi arriva un milione di pellegrini**La Gazzetta dello Sport (Ed. Roma)**

""

Data: **26/04/2014**

Indietro

GAZZETTA DELLO SPORT - GAZZETTA ROMA

sezione: Roma data: 26/04/2014 - pag: 3

Afflusso record in città Per i due Papi arriva un milione di pellegrini

Aereo, treno, pure in nave: domani doppia canonizzazione

LUCA TEOLATO ROMA Un flusso di fedeli senza precedenti atteso da tutto il mondo. La Capitale si prepara a festeggiare la canonizzazione di Papa Giovanni XXIII e Papa Giovanni Paolo II. Da oggi le chiese del centro saranno aperte per consentire ai fedeli di prepararsi spiritualmente all'evento di domani e in alcune si celebrerà la messa in diverse lingue straniere. Una task force di forze dell'ordine e volontari unica sarà presente per gestire l'arrivo di più di un milione di pellegrini che affolleranno piazza San Pietro e il resto della città. Oltre 2 mila vigili urbani e circa 2600 volontari della protezione civile attenderanno i pellegrini per la canonizzazione prevista domani alle 10 sul sagrato della Basilica Vaticana. Numeri Oltre 4 milioni le bottiglie d'acqua messe a disposizione, 4326 posti pullman per circa 216 mila persone, 980 bagni chimici mobili di cui 439 in area San Pietro (66 per disabili) e 541 in aree esterne. Inoltre lungo il perimetro del colonnato ci saranno gli operatori dell'Ama per igienizzare i bagni chimici. In più verranno resi disponibili i bagni fissi in muratura nelle aree di San Pietro, Caracalla, San Giovanni, piazza del Popolo, Colosseo, Tridente, San Paolo e piazza Navona. Oltre 200 i sacerdoti che distribuiranno la comunione ai fedeli. Tra i 18 maxischermi dislocati per la città per permettere ai pellegrini che non riusciranno a raggiungere la piazza di seguire la cerimonia ne è stato posizionato uno davanti al Colosseo, uno in lingua polacca a piazza Navona e uno in lingua francese in piazza Farnese più uno all'aeroporto di Fiumicino. Il record di afflusso dovrebbe essere per i polacchi (5 treni previsti dalla patria di Wojtyla), complessivamente sono attesi 1700 pullman, 58 aerei charter e numerosi treni, oltre a una nave da Barcellona. Ingenti anche le misure di sicurezza. Ispezioni e bonifiche, estese al sottosuolo, di tutte le vie della zona; pattugliamento anche subacqueo delle acque del Tevere tra ponte Sisto e ponte Umberto I. Queste le principali misure pianificate durante il tavolo tecnico svolto in questura. La metro effettuerà servizio no-stop dalla mattinata di oggi fino alle 00.30 di lunedì 28.

RIPRODUZIONE RISERVATA

La beatificazione di Giovanni Paolo II e di Giovanni XXIII

- La Gazzetta dello Sport

La Gazzetta dello Sport.it

"La beatificazione di Giovanni Paolo II e di Giovanni XXIII"

Data: **27/04/2014**

Indietro

La beatificazione di Giovanni Paolo II e di Giovanni XXIII

Roma invasa per la canonizzazione dei due papi più amati. Annunciati capi di stato e semplici fedeli in arrivo da tutto il mondo, oltre un milione di pellegrini. La veglia di questa sera

ARTICOLO PRECEDENTE

ARTICOLO SUCCESSIVO

Ascolta

28     

28     

26 aprile 2014 - ROMA

Da tutto il mondo. Davvero. Roma non ricordava una simile invasione dall'aprile del 2005, per i funerali di Giovanni Paolo II che oggi sarà fatto santo, insieme a Giovanni XXIII, da due papi, quello in carica, Francesco, e quello emerito, Benedetto XVI. Quattro papi in piazza, due in spirito e due in carne e ossa, segnano un evento incredibile. Nelle primissime ore del mattino non c'era albergo in tutta Roma che non ospitasse riunioni di gruppi in pellegrinaggio, le guide si affannavano a spiegare come si sarebbe svolta la giornata, poi come uno sciame di api multicolori sono andati alla conquista della città: dal Colosseo ai Fori Imperiali, da piazza Navona al Vaticano.

Folla a piazza Navona davanti la chiesa di Sant'Agnese in Agone

AUTORITÀ - Giorgio Napolitano con la moglie Clio e Matteo Renzi con la moglie Agnese saranno i capofila dei capi di stato e di governo che si troveranno in mezzo alla folla di San Pietro. La folta delegazione polacca sarà guidata dal presidente Bronislaw Komorowski e dall'ex presidente Lech Walesa. Ci saranno il re del Belgio Alberto II con la regina Paola e i reali di Spagna Juan Carlos e la regina Sofia, che ancora ha il titolo di "Cattolicissima" dai tempi della regina Isabella nel XV Secolo, tra le teste coronate il gran duca di Lussemburgo Henry con tutta la famiglia, il principe Hans Adam II del Liechtenstein e il duca di Gloucester Richard. L'Unione Europea sarà rappresentata, fra gli altri, dal presidente Hernan van Rompuy e dal presidente della commissione José Manuel Barroso. Presenti anche i capi di stato di Bosnia Erzegovina, Bulgaria, Croazia, Camerun, Ecuador, El Salvador, Gabon, Guinea Equatoriale, Libano, Lituania, Slovacchia, Ungheria, Zimbabwe e Aruba.

Foto Papa Giovanni XXXIII con atleti Nigeria Olimpiade di Roma 1960

POPOLI - Ma al di là delle autorità sarà una giornata di popoli, di gente semplice, venuta per pregare, dopo viaggi, anche lunghissimi, e sacrifici economici non indifferenti, i due papi più amati insieme al papa attuale, anche lui amatissimo come i due predecessori. Un bagno di folla che è cominciato oggi e al quale domani contribuiranno i cittadini romani, arriveranno dal quartiere rosso di San Lorenzo come dalla Garbatella, cuori della romanità, dalle periferie estreme di Centocelle e San Basilio. Woityla e Roncalli, come Bergoglio, sono papi di tutti. Basta stare a Roma in queste ore per averne certezza, se mai qualcuno non se ne fosse accorto sinora.

LA CERIMONIA - Dalle 19 di oggi veglia di preghiera in 13 chiese di Roma e in numerose altre parrocchie. Domani in

La beatificazione di Giovanni Paolo II e di Giovanni XXIII

piazza San Pietro alle 9 inizia la cerimonia con i canti del coro della diocesi di Roma (100 elementi) e le Litanie dei Santi. Al coro della Cappella Sistina si affiancherà la Filarmonica di Cracovia e il coro della diocesi di Bergamo. Alle 10 papa Francesco e Benedetto XVI celebreranno la messa di canonizzazione in cui verranno presentate le reliquie dei Santi prima dell'apertura della Basilica. Saranno 400, tra sacerdoti e diaconi, che distribuiranno la comunione in piazza San Pietro e in via della Conciliazione.

I NUMERI - Un milione di pellegrini previsti in San Pietro; 5000 sacerdoti in abito talare; 5000 autorità e ambasciatori provenienti da 97 Paesi (19 capi di stato); 2430 unità di forze dell'ordine di rinforzo; 2000 vigili urbani; 250 unità dei vigili del fuoco; 2630 volontari della Protezione Civile; 500 volontari delle associazioni cattoliche per la distribuzione di 150.000 libretti liturgici; 18 maxi schermi (uno sul Colosseo); 18 punti di assistenza sanitaria; 79 mezzi di soccorso; 100 traduttori; 43 ore di corse continue (dalle 5.30 del sabato alle 0.30 del lunedì) delle due linee metropolitane più molte di superficie; 4 milioni di bottigliette d'acqua distribuite; 980 bagni chimici (141 per disabili); 53 voli charter più vari treni speciali (5 dalla sola Polonia) e una nave; 4326 posti pullman; 500 cinema di 21 paesi trasmetteranno in diretta l'evento.

Pellegrine del Camerun con le immagini dei 2 papi santi sui vestiti

GIOVANNI XXIII - Angelo Giuseppe Roncalli (Sotto il Monte 25 novembre 1881-Città del Vaticano 3 giugno 1963), 261° pontefice. Di famiglia contadina bergamasca, ordinato sacerdote nel 1904, visitatore apostolico in Bulgaria, poi trasferito alla delegazione di Turchia e Grecia. Nel 1944 è nunzio apostolico a Parigi quindi patriarca di Venezia nel 1953. Vescovo dal 1925, cardinale dal 1953. Eletto successore di Pio XII il 28 ottobre 1958. È il primo papa che si sceglie anche il numero, oltre al nome. Giovanni XXIII, infatti, fu un antipapa morto nel 1419 e lui, scegliendo quel numero, lo disconosce. Beatificato il 3 settembre 2000. Perché è importante Il "papa buono" è stato il papa della pace, dell'innovazione e del coraggio. Dai microfoni di Radio Vaticana lancia un appello che riporta equilibrio nella crisi tra Cuba e Usa nel 1962. Aveva già consegnato il messaggio agli ambasciatori americano e sovietico presso la Santa Sede. I missili si fermano. L'enciclica *Pacem in terris* del 1963 è il primo passo verso la fine della Guerra Fredda. Nello stesso anno riceve Nada, figlia del capo del governo sovietico Nikita Kruscev. Un percorso iniziato nel 1934 quando è delegato apostolico in Turchia e in Grecia e salva circa 24.000 ebrei, soprattutto bambini, anche grazie all'amicizia con Franz von Papen, ex cancelliere del Reich e ambasciatore della Germania ad Ankara che lo aiutò. Il futuro papa testimonierà al processo di Norimberga a favore di von Papen che venne, infatti, condannato a 8 anni di lavori forzati anziché alla pena di morte. Per le encicliche, la testimonianza e l'impegno, il Papa riceve il Premio Balzan per la pace. Convoca il Concilio Vaticano II, più di 2700 i partecipanti, oltre 1200 i giornalisti accreditati. Una rivoluzione nella Chiesa. Il Concilio emana il documento *Nostra aetate* che apre una nuova fase nei rapporti interreligiosi. La frase *Discorso a braccio* del Papa in visita al carcere romano di Regina Coeli il 26 dicembre 1958: "Sono venuto qui, ho messo i miei occhi nei vostri occhi, ho messo il mio cuore vicino al vostro cuore, questo incontro resterà profondo nella mia anima".

Piazza San Pietro

GIOVANNI PAOLO II - Karol Jozeph Wojtyla (Wadowice 18 maggio 1920-Città del Vaticano 2 aprile 2005) 264° pontefice. Figlio di un sottufficiale dell'esercito, orfano di madre in giovane età. Ordinato sacerdote nel 1946 dopo aver frequentato il seminario clandestino di Cracovia (dove diventa anche attore) quando abbandona l'università Jagellonica per l'arrivo dei nazisti. Per evitare la deportazione fa anche l'operaio. Vescovo dal 1958, cardinale dal 1967. Eletto successore di Giovanni Paolo I il 16 ottobre 1978, primo papa straniero dopo 450 anni, proclama più di 400 santi e 1300 beati. Tra i suoi libri anche testi di poesia. Beatificato il 1° maggio 2009. Perché è importante Il papa dei record, delle innovazioni, dei giovani. Tra i tanti numeri: dopo mille anni è il primo papa a essere beatificato dal successore, Benedetto XVI. Il suo è uno dei pontificati più lunghi della storia, convoca migliaia di giovani in giro per il mondo con le Giornate mondiali della Gioventù. Dialoga con i regimi. Incontra il dittatore cileno Pinochet. Rompe gli schemi: il giorno dopo l'elezione esce e si reca al Policlinico Gemelli per salutare un amico vescovo malato. Durante la messa d'insediamento scende verso la gente sul sagrato di San Pietro. Da allora non si contano questo tipo di gesti. Parla direttamente con i giornalisti, a chi gli si avvicinava. Pratica sport. In incognito le prime escursioni in montagna. Un carisma raro nel saper intessere legami e sviluppare gioia, nel creare svolte epocali. Anche grazie a lui cade il Muro di Berlino nel 1989: la

La beatificazione di Giovanni Paolo II e di Giovanni XXIII

Cortina di Ferro non esiste più. Amico di Madre Teresa come di Sandro Pertini. Chiede perdono per gli errori della Chiesa. Nel 1986 convoca ad Assisi i rappresentanti di ogni religione per la prima Giornata di preghiera per la pace: 50 rappresentanti per le Chiese cristiane e 60 per le altre religioni mondiali. La frase Al Giubileo dei Giovani il 15 e il 18 agosto 2000 a Roma: "Sono lieto di vedervi così numerosi. Grazie per aver collaborato perché ragazzi di altri Paesi abbiano potuto prender parte a questo incontro. Questa confusione Roma non la dimenticherà mai!".

Daniele Redaelli

Alessandra Gaetani

escursionista salvato a inserra dall'aeronautica militare

repubblica Extra - Il giornale in edicola

La Repubblica

""

Data: 26/04/2014

Indietro

Pagina VI - Palermo

IL CASO

Escursionista salvato a Inserra dall'Aeronautica militare

SI È perso tra le sterpaglie di contrada Inserra ed è stato salvato dal Soccorso alpino e dall'Aeronautica militare. È dovuto intervenire infatti un elicottero per mettere in salvo G.L.C., trentenne dello Zen. Sul posto sono arrivati anche i vigili del fuoco e i carabinieri.

Ieri mattina la sala operativa dei vigili del fuoco ha ricevuto l'allarme da parte di alcuni gitanti che avevano raccolto la richiesta d'aiuto di un uomo, bloccato sulle pareti scoscese di contrada Inserra, un'aspra collina sopra la circonvallazione della città. I soccorritori hanno così raggiunto il trentenne ferito,

mettendolo in sicurezza. Tuttavia si è reso necessario l'intervento di un elicottero dell'Aeronautica.

Con un elicottero si è provveduto a imbarcare a San Vito Lo Capo due tecnici del Soccorso alpino che erano impegnati in una esercitazione. poi il viaggio verso Palermo. L'uomo è stato imbracato e sistemato sul velivolo dell'Aeronautica.

L'elicottero è atterrato a Boccadifalco dove è arrivata un'ambulanza e ha prestato i primi soccorsi. Per il giovane solo tanto spavento e nessuna ferita. ro. ma.

4bg

due giorni di temporali allerta meteo sul weekend

repubblica Extra - Il giornale in edicola

La Repubblica

""

Data: 26/04/2014

Indietro

Pagina XXIII - Roma

OGGI E DOMANI

Due giorni di temporali allerta meteo sul weekend

ENON è un caso isolato perché sono tante le regioni colpite in questi giorni di primavera inoltrata dal cambiamento climatico. L'ondata di maltempo che ha interessato ieri gran parte dello stivale italiano, partita da Sicilia e Sardegna e salita pian piano su tutto il centro-sud, coinvolge sia la capitale che la Regione su codice giallo, il secondo livello di pericolo. E da qui sono scattate le prime segnalazioni per informare in tempo la cittadinanza dell'allarme meteo, in una città in condizioni particolarmente impegnative per l'appuntamento con la canonizzazione di papa

Woytjla e papa Roncalli.

La Protezione civile del Comune informa che «dalla tarda serata di venerdì 25 e per le successive 18/24 ore si prevedono, nella regione Lazio, precipitazioni anche a carattere di rovescio o temporale». Quanto alla natura delle turbolenze, le notizie sono che «i fenomeni potranno essere accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento».

Per ogni richiesta di chiarimenti, informazione o di interventi è possibile contattare la sala operativa dell'ufficio della Protezione civile al numero 0667109200, o al numero verde 800854854, 24 ore su 24.

Ma non solo numeri di telefono. Il portale web della Protezione civile infatti rimane sempre attivo al link www.protezionecivileromacapitale.it. Così da rispondere in tempo a tutte le domande, i problemi, a tutte le evenienze per assistere chi ne ha bisogno e assicurare i mezzi necessari per fronteggiare eventuali crisi.

(francesco

barresi)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

pioggia sul weekend 48 ore di allerta meteo

repubblica Extra - Il giornale in edicola

La Repubblica

""

Data: **26/04/2014**

Indietro

Pagina 1 - PRIMA

L'ALLARME

Pioggia sul weekend 48 ore di allerta meteo

FRANCESCO BARRESI

NONsarà un weekend a ciel sereno. È scattato ieri l'allarme meteo nella capitale e in tutta la regione Lazio, con una nota pubblicata dal Campidoglio per informare i romani. Dalla tarda serata di ieri e per tutto il giorno sono state annunciate diverse turbolenze: bombe d'acqua con temporali e rovesci, fulmini e raffiche di vento. Ma nessuno verrà lasciato da solo: per tutte le informazioni la sala operativa della Protezione civile resterà a disposizione 24 ore su 24.

SEGUE A PAGINA XXIII

burlando si candida alle comunali di vernazza e vara il "dossier liguria"

repubblica Extra - Il giornale in edicola

La Repubblica

""

Data: 27/04/2014

Indietro

Pagina II - Genova

Il presidente della Regione molto legato al borgo in lista per il sindaco uscente alle elezioni di maggio

Burlando si candida alle comunali di Vernazza e vara il "dossier Liguria"

CLAUDIO Burlando a tutto campo. IL GOVERNATORE della

Liguria nel giorno del suo sessantesimo compleanno si candida alle Comunalì di Vernazza. Vernazza, 921 abitanti, fa parte del circuito dei borghi più belli d'Italia, una delle perle delle Cinque Terre.

Burlando si candida nella lista civica di centrosinistra "Insieme per noi tutti" che appoggia il sindaco uscente Vincenzo Resasco.

Il governatore, a quanto pare, meditava da tempo questa decisione. La avrebbe anticipata, nell'ottobre del 2012, all'archistar Richard Rogers che andò nel borgo a presentare il progetto per il rifacimento della piazza devastata dall'alluvione dell'anno precedente. «Dopo aver fatto il presidente della Regione - confidò Burlando - mi piacerebbe venire qui a fare il consigliere comunale».

Concetti ribaditi ieri dallo stesso Burlando in visita proprio a Vernazza. Il presidente della Regione ha ricordato il suo choc e la sua commozione quando visitò la perla delle Cinque Terre i giorni successivi la tremenda alluvione che nell'autunno del 2011 devastò lo spezzino.

Una candidatura sentimentale, quindi, per Burlando, che da sempre è molto legato al territorio spezzino e in particolare alle Cinque Terre.

Ma il governatore, che ha già annunciato la rinuncia ad un eventuale terzo mandato alla guida della Regione (per la quale è già scesa in campo la sua fedelissima, l'assessore alle Infrastrutture Raffaella Paita, tra l'altro spezzina doc) è impegnatissimo in una serie di partite economiche e politiche, a partire dal futuro di Ansaldo Sts, punto centrale del carteggio che Burlando ha avuto con il presidente del Consiglio Matteo Renzi.

Quest'ultimo, come rivelato ieri da Repubblica, ha chiesto a Burlando, renziano convinto, un dossier sull'economia della Liguria e sul suo tasso di internazionalità.

La risposta non si è fatta attendere ed è arrivata sotto forma di una lettera, con un elenco dettagliato di gruppi che hanno scelto la Liguria per consolidare i propri business. Come spieghiamo nell'intervista pubblicata in questa stessa pagina, Burlando ipotizza un possibile polo unico dei trasporti con le Ferrovie dello Stato, Ansaldo Trasporti e Ansaldo Breda. E il futuro di Sts, dopo la nomina di Mauro Moretti alla guida di Finmeccanica, potrebbe essere ripensato e non essere così necessariamente quello di una vendita, ma semmai di una sinergia con Ansaldo Breda in un unico core business ferroviario.

LE FRASI

La Liguria oggi ospita una decina di realtà industriali multinazionali Vernazza è sempre stata nel mio cuore sin dai giorni dopo l'alluvione del 2011

CLAUDIO BURLANDO

PRESIDENTE DELLA REGIONE

10 mila - le forze dell'ordine

repubblica Extra - Il giornale in edicola

La Repubblica

""

Data: **27/04/2014**

[Indietro](#)

- *CRONACA*

10 MILA

LE FORZE DELL'ORDINE

Il piano di sicurezza prevede 10 mila agenti delle forze dell'ordine schierati. Fanno parte delle squadre di soccorso 3.500 volontari della protezione civile e 250 unità dei vigili del fuoco

il giorno dei papi santi summit con alfano schierati 10mila uomini

repubblica Extra - Il giornale in edicola

La Repubblica

""

Data: 27/04/2014

Indietro

Pagina III - Roma

LE MI SU RE

Il giorno dei Papi santi Summit con Alfano schierati 10mila uomini

Il ministro dell'Interno: "Sarà una splendida domenica" In Vaticano 122 delegazioni straniere e 24 capi di Stato

MASSIMO LUGLI

«ABBIAMO preso tutte le misure possibili, sia di vigilanza che di intelligence. Sarà una splendida giornata, che Dio benedica l'Italia e che i due Papi Santi proteggano la nostra bellissima capitale».

Angelino Alfano, il ministro dell'interno, chiude così, con parole di fede, un incontro fatto soprattutto di numeri. Numeri da record: un milione di pellegrini e 2 miliardi di persone che seguiranno la canonizzazione in televisione, 122 delegazioni straniere con 24 tra capi di stato, sovrani e reali, 10 capi e vicecapi di governo, 40 ministri, 8 vicecapi di stato. Ce n'è abbastanza per far perdere il sonno ai responsabili della sicurezza e dei servizi ma il tono di Alfano sembra disteso. Quello di ieri, in prefettura, è stato l'ultimo briefing per dare gli ultimi ritocchi a un piano già delineato negli incontri precedenti del 16 e del 24 aprile. Presenti oltre al padrone di casa, il prefetto Giuseppe Pecoraro, anche il capo della polizia, Alessandro Pansa e i comandanti generali dei carabinieri e della finanza, Leonardo Gallitelli e Cosimo D'Arrigo. «Abbiamo messo in campo un servizio d'ordine molto robusto, oltre 10 mila uomini grazie a un rinforzo esterno di 3500», aggiunge il ministro «con controlli e ispezioni estesi al sottosuolo e ai fiumi della capitale oltre che allo spazio aereo. Per questo motivo, dalle 9 alle 15, scatterà il divieto di sorvolo sulla capitale e l'aeroporto dell'Urbe sarà chiuso». Gli stati maggiori dell'emergenza saranno due: uno al Viminale, per la vigilanza sulle personalità che parteciperanno all'evento e il secondo in questura, dove gli occhi saranno puntati su piazza San Pietro (oltre che sul resto della città).

«Per quanto riguarda la protezione civile e il soccorso pubblico i vigili del fuoco saranno in campo con 250 unità dotate di attrezzature e mezzi speciali, assieme a 3.500 volontari. Tredici i punti medici, con 81 squadre di soccorritori», spiega Alfano. Le grandi folle richiamano, inevitabilmente, anche truffatori e borseggiatori.

«Abbiamo messo sotto sorveglianza i punti più a rischio come le stazioni della metropolitana e i 7 maxischermi», elenca Angelino Alfano che ricorda anche i controlli su 2000 affittacamere e i 700 mila gadget taroccati (e spesso pericolosi per la salute) sequestrati dalle Fiamme Gialle. Le preoccupazioni residue vengono da gruppi anticlericali o antagonisti che potrebbero tentare qualche azione a sorpresa. Ma i segnali, per ora, non sono allarmanti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RISCHIO MALTEMPO

Durante la cerimonia di questa mattina i meteorologi parlano di possibile pioggia

quelli dei comitati la val bisagno di giordano bruschi

repubblica Extra - Il giornale in edicola

La Repubblica

""

Data: 27/04/2014

Indietro

Pagina XI - Genova

IL LIBRO

Quelli dei comitati la Val Bisagno di Giordano Bruschi

A.T.

IPROBLEMI del territorio, il rischio idrogeologico e ambientale, il contrasto all'urbanizzazione selvaggia sono i terreni sui quali la Val Bisagno ha da sempre combattuto, confrontandosi attraverso i comitati con le istituzioni e gli amministratori che si sono succeduti negli anni («Conflitti, successi, mediazioni, sconfitte nell'epoca di 7 sindaci: Campart, Merlo, Burlando, Sansa, Pericu, Vincenzi e Doria»).

Giordano Bruschi, esponente del Pci, animatore della politica del e sul territorio, racconta questo e molto altro nel libro *Quelli dei Comitati*, ovvero *Lotte popolari in Valbisagno 1-991/ 2-014* (edizioni Internòs), a cura di Mauro Baldassarri con prefazione di Silvio Ferrari. Con l'autore ne discuteranno il curatore, l'editore Goffredo Feretto, il presidente di Palazzo Ducale Luca Borzani e la giornalista Rai Teresa Tacchella.

La Feltrinelli Libri & Musica

via Ceccardi Lunedì ore 18 ingresso libero

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sbarchi, salvati in Sicilia 2mila migranti

La Stampa -

La Stampa.it (ed. Nazionale)

"Sbarchi, salvati in Sicilia 2mila migranti"

Data: **26/04/2014**

[Indietro](#)

Cronache

26/04/2014

Sbarchi, salvati in Sicilia 2mila migranti

L'emergenza continua, la macchina dei soccorsi in difficoltà. I centri di accoglienza sono al collasso. Tra gli extracomunitari donne e bimbi
ANSA

Ti consigliamo:

ANSA

+ Nuovi sbarchi sulle coste della Sicilia

+ Non si fermano arrivi di migranti, ieri soccorsi oltre tremila

ANSA

+ Migranti, 500 arrivi in meno di 24 ore

Continua l'emergenza sbarchi in Sicilia, che mette sotto stress la macchina dei soccorsi, soprattutto sul piano dell'accoglienza con i centri che nell'isola sono `strapieni`. Sono duemila i migranti salvati nelle ultime ore da navi della marina militare e della guardia costiera impegnate nel Canale di Sicilia nell'ambito dell'operazione Mare Nostrum.

Le condizioni meteo migliorate ha fatto aumentare il numero delle imbarcazioni salpate dalle coste del Nord-Africa cariche di migranti impegnati del viaggio della speranza. Circa mille di loro, 1.066, compreso un ferito, sono stati soccorsi, con l'aiuto di due rimorchiatori civili, dagli uomini della nave San Giorgio. Altri 400 persone, 150 delle quali salvate da una motovedetta della guardia costiera, sono sul pattugliatore Cassiopea. È arrivata ieri pomeriggio nella rada del porto di Pozzallo, nel Ragusano, nave Urania, che ha soccorso 395 migranti, siriani e sub sahariani, compresi 12 neonati, 72 minorenni e 61 donne, quattro delle quali incinte. I migranti sono stati portati a riva con un rimorchiatore e una motovedetta della capitaneria di porto per il forte vento che soffia nella zona. A Pozzallo, per fare `posto` ai nuovi arrivi, si è provveduto ieri a trasferire in altri centri 300 migranti con due voli charter decollati da Comiso. Nave `Aliseo` della Marina militare ieri sera è intervenuta in soccorso a una imbarcazione nel Canale di Sicilia. A bordo circa 300 migranti. Tra loro donne e molti bambini.

I grandi numeri mettono sotto stress l'organizzazione su dove ospitare i migranti arrivati, considerando anche che molti di loro rifiutano di farsi identificare per potere andare verso la loro vera meta: un Paese del Nord Europa. Il problema è ancora più pressante per i minorenni, anche se accompagnati: la struttura di Augusta, realizzata in una scuola, è stracolma

Sbarchi, salvati in Sicilia 2mila migranti

e anche da lì le fughe sono continue. Una struttura da grandi numeri è il Cara di Mineo, nel Catanese, che qualcuno vuole trasformare in un centro di accoglienza temporanea. Tesi nettamente contrastata dal sindaco Anna Aloisi che bolla l'iniziativa come «strumentalizzazioni politiche ispirate dall'estremismo» scoppiate, sottolinea, « proprio in coincidenza con l'avvio delle Europee e la prossima pubblicazione del bando di gara per la gestione del centro». «Il Cara di Mineo - ribadisce il sindaco - deve essere un Centro di accoglienza per richiedenti asilo e non subire trasformazioni dettate dall'emergenza». «La solidarietà nei confronti dei migranti è un dovere che hanno lo Stato, la Regione e anche i Comuni, senza allarmismi», osserva il governatore Rosario Crocetta, ricordando che «se ci sono problemi i sindaci sanno come contattarmi per tentare di risolverli».

"Sull'Everest si fa demagogia Gli Sherpa sono una lobby"

La Stampa -

La Stampa.it (ed. Nazionale)

"Sull'Everest si fa demagogia Gli Sherpa sono una lobby"

Data: **27/04/2014**

Indietro

Montagna

27/04/2014

"Sull'Everest si fa demagogia

Gli Sherpa sono una lobby"

Simone Moro su quelle cime ha partecipato a 50 spedizioni

"Piango i 16 morti, ma mi chiedo: chi sono i veri sfruttatori?"

AP

L'incontro tra gli Sherpa e il governo per salvare la stagione estiva

enrico martinet

Ti consigliamo:

+ Un velista alla conquista dell'Everest

+ Due spedizioni per risolvere il mistero di Fosset

Simone Moro, che in Himalaya ha partecipato a 50 spedizioni e ora lavora anche nel soccorso con un suo elicottero, mostra «grande preoccupazione» per il futuro di queste terre alte dopo la sciagura dell'Everest del 18 aprile in cui sono morti travolti da una valanga sedici guide dell'etnia Sherpa.

È accaduto all'inizio della stagione delle spedizioni commerciali che fanno salire sull'Everest centinaia di persone, grazie al lavoro degli Sherpa che attrezzano l'intero percorso. Ce n'erano trenta in arrivo al campo base nepalese quando sono caduti blocchi di ghiaccio grandi come auto e hanno provocato la gigantesca valanga. E altrettante avrebbero dovuto essere in cammino la prossima settimana.

Perché lei parla di correre ai ripari, anche ripensando la via alpinistica?

«La valanga è caduta alle 6 del mattino quando in quel punto c'è la massima concentrazione di persone. Se la valanga fosse caduta dieci giorni dopo avremmo assistito alla morte di alpinisti. Io credo si debba fare un passo indietro, proprio come itinerario. Fino a qualche anno fa la via di salita iniziale del grande ghiacciaio passava per il centro delle Ice Falls, dove il pericolo è rappresentato dal crollo di ponti di neve sui crepacci o di un seracco, non dalle valanghe. Negli ultimi tre anni invece la via si è addossata alla parete dell'Everest: è più veloce ma meno sicura, all'insidia dei crepacci si aggiunge quella della valanghe che cadono lungo il versante».

Lì gli Sherpa stavano attrezzando la zona con le corde fisse che offrono la sicurezza ai turisti d'alta quota.

«Sì, per questo dico che possiamo parlare di "morti sul lavoro"».

Ora rivendicano più denaro, chiedono maggiore tutela al governo e sono divisi: alcuni vorrebbero sospendere le scalate,

"Sull'Everest si fa demagogia Gli Sherpa sono una lobby"

altri no.

«Non vorrei essere equivocado, ma occorre fare chiarezza su quanto sta accadendo in Himalaya e soprattutto all'Everest. Ho sentito e letto troppe inesattezze e una sorta di valutazione morale errata. I morti sono morti e devono avere il massimo rispetto. Molti dei tredici li conoscevo, erano amici. Ma attenti alla demagogia, all'esagerato pietismo. Vede, qualcuno parla di morti sfruttati e sarebbe pronto a parlare di morti sfruttatori qualora le vittime fossero i clienti delle spedizioni commerciali. Non è così, Sherpa e operatori delle commerciali vogliono la stessa cosa, più gente sull'Everest».

Ma non sono mal pagati gli Sherpa?

«Chi attrezza le vie per le spedizioni guadagna dalle 20 alle 50 volte quanto uno stipendiato nepalese. Sa che sta succedendo? Che gli Sherpa, volendo fare concorrenza alle spedizioni occidentali, pagano la metà i loro connazionali, duemila dollari invece di quattromila».

E allora?

«Ci vuole un ripensamento globale. Si fa un gran parlare, riunioni dappertutto. Il risultato è che molte spedizioni hanno già fatto fagotto e alcuni clienti hanno chiesto i danni. E gli Sherpa, diventati troppo sindacalizzati, rischiano di rimanere senza lavoro. Guai per tutti, insomma».

Sindacalizzati?

«Sì, sono una lobby diventata molto potente. Hanno il sacrosanto diritto, per esempio, di chiedere assicurazioni per loro e le loro famiglie, che oggi sono troppo basse. Ma come è cambiato l'alpinismo, sono cambiati anche loro. Mal sopportano altre presenze. Pensi a quanto è accaduto a me, Steck e Griffith l'anno scorso. Ci hanno aggredito, abbiamo rischiato di essere uccisi».

Sull'Everest va troppa gente: verrà il giorno che molti potrebbero rimanere bloccati e morire su quella montagna. Non sarebbe meglio pensare a un numero chiuso?

«Sarebbe la fine di un'economia. Gli Sherpa per primi e perfino il governo nepalese non possono rinunciare a un'attività che offre loro possibilità di sviluppo. Per noi è facile parlare di numero chiuso. No, ci vuole un tavolo tra Sherpa, guide delle spedizioni commerciali e governo per studiare e decidere il da farsi, prima che la situazione sfugga di mano e sia incontrollabile».

Insisto, c'è troppa gente sull'Everest.

«Vero. Come avevo detto tempo fa ci vuole una regola ferrea e cioè: chi affronta l'Everest deve aver salito almeno altri due Ottomila. In questo modo si riducono i rischi e anche il numero degli alpinisti sulla montagna. Non solo: si incentiverebbero le spedizioni commerciali a indirizzare i clienti verso altri Ottomila, altre vallate, offrendo più lavoro ai locali».

4bg

Roma: tutto pronto per la canonizzazione di Giovanni Paolo II e Giovanni XXIII

- Voceditalia.it

La Voce.it

"Roma: tutto pronto per la canonizzazione di Giovanni Paolo II e Giovanni XXIII"

Data: **26/04/2014**

Indietro

27 aprile 2014

Roma: tutto pronto per la canonizzazione di Giovanni Paolo II e Giovanni XXIII Srotolati gli arazzi con le foto di Wojtyla e Roncalli

Roma - Giovanni Paolo II e Giovanni XXIII 'Santi subito'. Piazza san Pietro e tutta la zona intorno è da ieri un po' cantiere e un po' suk. Se da una parte fervono i lavori per collocare transenne e maxi-schermi, dall'altra è un brulicare di bancarelle abusive, comitive che mangiano panini, negozianti che hanno visto in poche ore aumentare gli affari in misura esponenziale. La cerimonia di canonizzazione di Giovanni XXIII e Giovanni Paolo II si celebrerà tra poche ore e tra canti e file per entrare in basilica, foto-ricordo e bandiere, c'è uno sciame di pellegrini a caccia di gadget. In fondo a via della Conciliazione c'è già la struttura per ospitare i collegamenti tv. Pronte anche le torrette che sorreggeranno i maxi-schermi; hanno già preso posizione anche i camper della Protezione Civile e le tende blu dell'Unitalsi.

E a sorpresa già da ieri sono stati srotolati i due arazzi con le foto di Papa Wojtyla e Papa Roncalli ai lati della Loggia delle benedizioni. Sono le stesse maxi-foto che furono utilizzate per la beatificazione (nel 2000 ci fu quella di Papa Giovanni XXIII e nel 2011 di Papa Giovanni Paolo II). La parte della piazza più vicina alla basilica è anche transennata con i settori pronti con le sedie. In fase di allestimento anche l'altare. I papi santi sono anche occasione di commercio e gli abusivi si contendono la clientela con le librerie e le botteghe della zona. Rosari e cappelli di paglia, immaginette e borse 'false': tutto si mescola nella confusione di lingue e vestiti, in mezzo a boy scout che cantano, suore che pregano, preti e famigliole che si fanno le foto ricordo. Tra i gadget vanno via i meno costosi. Si vendono dodici rosari a dieci euro e ricordini da spese minime, anche di 50 centesimi.

Wojtyla e Roncalli sono su tazze, pergamene, bandierine. Ma tra i due Papi santi la meglio invece è per Francesco.

"Comprano medagliette, immagini, rosari. Va di più Giovanni Paolo II che Giovanni XXIII - ci riferisce una negoziante di souvenir - perché pochi l'hanno conosciuto. Ma chi entra esce sempre con qualcosa di Francesco. Grandi spese i pellegrini non ne fanno più ma da quando c'è questo Papa abbiamo ritirato il fiato". Alla libreria dei Paolini in via della Conciliazione due scaffali all'entrata sono per il Papa polacco; decisamente minori gli oggetti e i libri su Roncalli. "I giovani non l'hanno conosciuto - dice frate Marco mentre poggia alla cassa 52 immaginette di Wojtyla comprate da due suore - è normale che sia così". Comprano anche cose legate a Papa Francesco? "Non hanno mai smesso di farlo", ci risponde. E tre sono anche le t-shirt 'ufficiali' che vengono vendute nel negozio: bianca con il "mi corrigerete" di Wojtyla, rossa con la "carezza ai bambini di Roncalli" e blu con l'immagine di Francesco super-pope arrivato "dalla fine del mondo".

(Fonte Ansa)

26/4/2014

Segui @Voce_Italia

Roma ha retto l'ondata di fedeli per i Papi santi**Metronews***"Roma ha retto l'ondata di fedeli per i Papi santi"*Data: **28/04/2014**

Indietro

Roma ha retto l'ondata
di fedeli per i Papi santi

Gli occhi di tutto il pianeta erano puntati sulla Capitale, e alla fine è andato tutto bene. La canonizzazione di Giovanni XXIII e Giovanni Paolo II, sarà anche ricordata anche per le cifre che hanno accompagnato la manifestazione. La città ha accolto oltre 2.000 pullman turistici, la metropolitana ha funzionato ininterrottamente da sabato mattina, impegnando 500 addetti. I bus Atac hanno visto al lavoro 4.000 autisti, mentre in 400 hanno dato assistenza ai viaggiatori, impegnando anche 120 unità tra quadri e dirigenti. E ancora: la protezione civile ha distribuito un milione e mezzo di bottigliette d'acqua, e l'Ama ha rimosso 100 tonnellate di rifiuti in via della Conciliazione.

Immane qualche disagio, con i ponti a ridosso del Vaticano stracolmi di fedeli, con la fermata della metro Ottaviano chiusa per alcune ore a causa dell'eccessiva folla. Ma col passare delle ore la tensione di tutte le forze in campo per garantire la riuscita dell'evento si è sciolta, mentre la città si svuotava, con gli ultimi fedeli che raggiungevano la stazione Termini, eccezionalmente aperta ieri notte per dare loro un riparo prima di ripartire.

I soccorsi

Sono state 1.771 le persone soccorse dal 118 nei tendoni disseminati per la città. Di questi, 148 sono stati portati in ospedale per lievi malori.

La soddisfazione del sindaco

È soddisfatto il sindaco Ignazio Marino per il bilancio della canonizzazione. «È stata una festa straordinaria, in un clima sereno che dà grande gioia, nel momento in cui tutto il pianeta guarda alla nostra città e al Papa» ha detto il primo cittadino ai microfoni di Radio Vaticana. Alla fine della messa Marino ha raccontato il momento in cui è salito sulla papamobile per salutare Papa Francesco: «Il Santo Padre 10 mesi fa mi disse scherzando che il 27 aprile avrei ballato, riferendosi alle difficoltà che avremmo incontrato entrambi per questo evento. Ieri gli ho detto: ha visto? È andato tutto bene». Il sindaco ha poi ringraziato i suoi concittadini: «I romani sono stati straordinari, hanno avuto una pazienza meravigliosa».

(Metro)

emoTAG!

Roma ha retto l'ondata di fedeli per i Papi santi

27/04/2014 21:55

Maltempo: allerta temporali al Sud, Emilia e Veneto

Dipartimento della Protezione Civile (via noodls) /

Noodls

"*Maltempo: allerta temporali al Sud, Emilia e Veneto*"

Data: **28/04/2014**

Indietro

27/04/2014 | Press release

Maltempo: allerta temporali al Sud, Emilia e Veneto

distributed by noodls on 27/04/2014 18:14

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

Newsvine Digg Delicious StumbleUpon Technorati Buzz Favorites Google Reader

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

Close

Maltempo: allerta temporali al Sud, Emilia e Veneto 27 aprile 2014

Una perturbazione atlantica giunta sull'Italia determinerà una nuova fase di maltempo, con precipitazioni persistenti su Veneto ed Emilia-Romagna e con rovesci e temporali sulle regioni tirreniche meridionali.

Sulla base delle previsioni disponibili il Dipartimento della Protezione Civile d'intesa con le Regioni coinvolte - alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati - ha emesso, quindi, un avviso di condizioni meteorologiche avverse. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino di criticità consultabile sul sito del Dipartimento (www.protezionecivile.gov.it).

L'avviso meteo prevede dal pomeriggio di oggi, domenica 27 aprile, precipitazioni a prevalente carattere di rovescio o temporale su Campania, Basilicata e Calabria, specie sui settori tirrenici. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento.

L'avviso prevede inoltre, dalla tarda serata di oggi, precipitazioni diffuse, anche a carattere di rovescio, su Emilia-Romagna e Veneto.

Sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata per le giornate di oggi e domani criticità arancione per rischio idrogeologico in Campania. La criticità è invece gialla oggi per le altre regioni interessate dal maltempo oltre a Friuli, Liguria, Sardegna, Umbria, Abruzzo, Molise, Puglia, parte di Toscana, Marche, Lazio e Sicilia, mentre per domani la criticità gialla rimane per le stesse regioni escluso Liguria e Toscana.

È utile ricordare che le valutazioni di criticità idrogeologica (su tre livelli: rossa, arancione e gialla) possono includere una serie di danni sul territorio, riportati sul sito del Dipartimento.

Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile

(www.protezionecivile.gov.it), insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione.

Meteo, allerta temporali in Emilia, Veneto e al sud

- QuotidianoNet

Quotidiano.net

"Meteo, allerta temporali in Emilia, Veneto e al sud"

Data: **27/04/2014**

[Indietro](#)

[Homepage](#) > [Cronaca](#) > Meteo, allerta temporali in Emilia, Veneto e al sud.

Meteo, allerta temporali in Emilia, Veneto e al sud

Ecco una nuova fase di maltempo, con precipitazioni persistenti su Veneto ed Emilia-Romagna e con temporali sulle regioni tirreniche meridionali

[GUARDA LE PREVISIONI](#)

Temporale (Ansa)

Notizie Correlate

[Altri correlati](#) [GUARDA LE PREVISIONI](#)

Roma, 27 aprile 2014 - Una perturbazione atlantica giunta sull'Italia determinerà una nuova fase di maltempo, con precipitazioni persistenti su Veneto ed Emilia-Romagna e con rovesci e temporali sulle regioni tirreniche meridionali. Sulla base delle previsioni disponibili il Dipartimento della Protezione Civile d'intesa con le Regioni coinvolte - alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati - ha emesso, quindi, un avviso di condizioni meteorologiche avverse.

L'avviso meteo prevede dal pomeriggio di oggi, domenica 27 aprile, precipitazioni a prevalente carattere di rovescio o temporale su Campania, Basilicata e Calabria, specie sui settori tirrenici. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. L'avviso prevede inoltre, dalla tarda serata di oggi, precipitazioni diffuse, anche a carattere di rovescio, su Emilia-Romagna e Veneto.

Sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata per le giornate di oggi e domani criticità arancione per rischio idrogeologico in Campania. La criticità è invece gialla oggi per le altre regioni interessate dal maltempo oltre a Friuli, Liguria, Sardegna, Umbria, Abruzzo, Molise, Puglia, parte di Toscana, Marche, Lazio e Sicilia, mentre per domani la criticità gialla rimane per le stesse regioni escluso Liguria e Toscana.

Sbarchi, in 36 ore arrivano in duemila sulle coste siciliane

- Redattore Sociale

Redattore Sociale

"Sbarchi, in 36 ore arrivano in duemila sulle coste siciliane"

Data: **26/04/2014**

Indietro

Immigrazione

NOTIZIARIO Immigrazione Rifugiati Rom - Sinti

Agenzia giornalisticaaa

Salute, basta un tutor e le persone svantaggiate si curano meglio

Sbarchi, Forlani: "Anticipare i fondi per i minori non accompagnati"

Agrigento, i migranti scappano dall'albergo trasformato in centro d'accoglienza

Carcere, l'Ugl: "Misterioso il piano presentato alla Corte di giustizia Ue"

Sprechi di cibo, Olivero: "Un piano per far incontrare distribuzione e non profit"

Gioco d'azzardo, delega a Legnini. Associazioni: "Ora il governo cambi approccio"

Audio Video Video

Zarzis (Tunisia) un "passeur" ricorda i giorni in cui tutti volevano partire

» tutti gli audio

Da scuola in disuso a condominio multietnico: "Casa nostra", cronaca di un'occupazione

» tutti i video

"Abita", il sogno dei bambini di Fukushima in una natura radioattiva

» tutti i video

Calendario

In primo piano: 29/04/2014 Padiglione della Società civile Expo Milano 2015. Cascina Triulza - Presentazione nazionale

Indietro Condividi Testo Stampa

Sbarchi, in 36 ore arrivano in duemila sulle coste siciliane

Operazione "Mare nostrum" a pieno ritmo: in più operazioni di soccorso portate in salvo duemila persone. Molte le donne e i bambini, numerosi i siriani e i richiedenti asilo dal Corno d'Africa. Centri di accoglienza al completo 26 aprile 2014

ROMA - Sono arrivati in duemila, nelle ultime 36 ore. E ancora una volta, è emergenza: i centri di prima accoglienza sono al completo e per quanti sforzi si facciano la situazione rischia di sfuggire di mano. Nel centro di Pozzallo, provincia di Ragusa, non c'è più posto; ad Augusta, provincia di Siracusa, sono già in troppi, perfino al Cara di Mineo - struttura dedicata ai richiedenti asilo - la situazione è difficile, e le polemiche fra il presidente della regione Rosario Crocetto e il sindaco della cittadina Anna Aloisi segnalano che fra le istituzioni il coordinamento e l'intesa non sono propriamente scontati. Dall'aeroporto di Comiso partono aerei verso il nord, per portare altrove gli ospiti di alcune strutture e liberare posti per i nuovi arrivi, ma i numeri (300 quelli che hanno preso il volo nella giornata di ieri) non garantiscono affatto la risoluzione di tutti i problemi.

Le condizioni meteo nel mare fra l'Africa e la Sicilia, in queste ore, sono primaverili e, come un'equazione matematica,

Sbarchi, in 36 ore arrivano in duemila sulle coste siciliane

ciò fa aumentare il numero delle partenze. Nell'ambito di Mare Nostrum, le navi della Guardia costiera e della Marina militare impegnate nel canale di Sicilia hanno soccorso numerose imbarcazioni. Circa mille i migranti soccorsi dalla nave San Giorgio (con l'appoggio di due rimorchiatori civili) e portati ad Augusta (Siracusa), circa 400 quelli trasportati sul pattugliatore Cassiopea a Porto Empedocle (Agrigento), ancora 400 quelli che la nave Urania ha scortato fino a Pozzallo (Ragusa). Arrivano da paesi dell'Africa sub sahariana, ci sono molti eritrei, ma si segnalano presenze anche dal Pakistan o dal Bangladesh: presenti poi anche numerosi siriani, perlopiù intenzionati a raggiungere altri paesi d'Europa. Fra i nuovi arrivati ci sono centinaia di donne e di minori, e si contano anche alcune decine di neonati e alcune donne in gravidanza. A Pozzallo due uomini, un tunisino e un marocchino, sono stati arrestati, accusati di essere gli scafisti che hanno organizzato il viaggio.

Per accogliere i migranti, anche quelli che non richiedono asilo politico, il presidente della regione Sicilia, Rosario Crocetta, aveva proposto di utilizzare il Cara di Mineo (Catania), ipotesi contrastata immediatamente dal sindaco della cittadina, Anna Aloisi, per la quale è sbagliata l'ipotesi di utilizzare un Centro per richiedenti asilo alla stregua di un centro di accoglienza temporanea: "Il Cara di Mineo - ha detto - deve essere un Centro di accoglienza per richiedenti asilo e non subire trasformazioni dettate dall'emergenza". Ma poi ha alzato i toni, parlando di "strumentalizzazione politica ispirata dall'estremismo" e sottolineando come l'ipotesi arrivasse "proprio in coincidenza con l'avvio della campagna elettorale per le Europee e la prossima pubblicazione del bando di gara per la gestione del centro". Parole poco apprezzate da Crocetta: "La solidarietà nei confronti dei migranti è un dovere che hanno lo Stato, la Regione e anche i Comuni, senza allarmismi. Se ci sono problemi i sindaci sanno come contattarmi per tentare di risolverli". Polemiche a parte, la difficoltà dei comuni che ospitano centri di accoglienza è evidente: i cittadini, e i sindaci, rimproverano soprattutto il fatto che si continui ad agire in stato di emergenza, senza che vengano individuate soluzioni significative.

Copyright Redattore Sociale

[Indietro](#) [Condividi](#) [Testo](#) [Stampa](#) 4bg

Guatemala, terremoto di 4,7

- Tgcom24

Tgcom24

"Guatemala, terremoto di 4,7"

Data: 27/04/2014

Indietro

27 aprile 2014

Invia ad un amico Scrivi al Tgcom24 Stampa

Guatemala, terremoto di 4,7

Sisma avvertito anche nella capitale

00:45

- Una scossa di terremoto di 4,7 gradi Richter ha colpito il Guatemala centrale. Lo hanno annunciato le autorità del Paese centroamericano. Al momento non si segnalano vittime o danni, precisano le fonti. L'epicentro è stato localizzato sulla costa della provincia di Retalhuleu ma la scossa è stata avvertita anche nella capitale, Città del Guatemala, e in altre quattro regioni.

Ligue 1, Monaco a valanga sull'Ajaccio

- TMW

Tutto Mercato Web

"Ligue 1, Monaco a valanga sull'Ajaccio"

Data: **27/04/2014**

Indietro

Ligue 1, Monaco a valanga sull'Ajaccio

26.04.2014 18.55 di [Daniel Uccellieri](#) articolo letto 4821 volte

© foto di Daniele Buffa/Image Sport

Poker del Monaco sul campo dell'ormai retrocesso Ajaccio. Dopo un primo tempo senza acuti, Berbatov ha prima sbloccato la gara in avvio di ripresa, e dopo una ventina di minuti ha siglato la personale doppietta. Doppio vantaggio che è durato appena sessanta secondi, con l'orgoglio dell'Ajaccio culminato nella rete di Tallo. L'orgoglio però non basta contro i campioni ed a due minuti dalla fine Kondogbia ha messo la parola fine alla gara. Nel recupero il quarto gol del Monaco, firmato Ocampos: forse una punizione eccessiva per l'Ajaccio.

Venerdì 25 Aprile

20:30 Nantes - Olympique Marsiglia 1-1(30' Thauvin, 64' Gakpe)

Sabato 26 Aprile

17:00 Ajaccio - Monaco 1-4 (52' e 74' Berbatov, 75' Tallo, 88' Kondogbia, 92' Ocampos)

20:00 Evian - Saint Etienne

20:00 Guingamp - Valenciennes

20:00 Montpellier - Tolosa

20:00 Nizza - Reims

20:00 Rennes - Lorient

Domenica 27 Aprile

14:00 Sochaux - PSG

17:00 Olympique Lione - Bastia

21:00 Lille - Bordeaux

1 MILIONE PER MESSA IN SICUREZZA LAMBRO A MONZA

| marketpress notizie

marketpress.info

"1 MILIONE PER MESSA IN SICUREZZA LAMBRO A MONZA"

Data: **28/04/2014**

[Indietro](#)

Lunedì 28 Aprile 2014

1 MILIONE PER MESSA IN SICUREZZA LAMBRO A MONZA

Monza, 28 aprile 2014 - "Regione Lombardia stanZIA un milione di euro, per finanziare opere di messa in sicurezza del fiume Lambro nel centro di Monza. Si tratta di uno degli interventi prioritari per la protezione dal rischio idrogeologico individuati nella nostra recente delibera, che mette a disposizione dei territori 18 milioni di euro". Lo ha detto l'assessore regionale al Territorio, Urbanistica e Difesa del suolo, a Monza, per firmare la convenzione che rende Aipo, l'Agenzia interregionale per il fiume Po, in collaborazione con il Comune, l'ente attuatore per le opere previste. Manutenzione Argini - "Nel dettaglio - ha proseguito l'assessore - l'intervento prevede la manutenzione straordinaria degli argini all'interno del centro urbano. In particolare, serve a proteggere dalle esondazioni la zona delle Grazie Vecchie, sistemando il ponte omonimo, al fine di impedire il deposito di alberi e ramaglie trasportati dalle piene, oltre a procedere con opere di pulizia e manutenzione dell'alveo artificiale nel centro cittadino fino alla zona dell'Oasi, alla confluenza tra Lambro e Lambretto, dove sono previsti un adeguamento e una ricalibratura dell'alveo". "Dopo la disastrosa alluvione, che, nel novembre 2002, interessò la Brianza - ha continuato l'assessore - è stata completamente rivista la pianificazione del bacino del Lambro: molti interventi sono stati programmati ed effettuati dalla Regione e gran parte di questi influiranno anche sulla mitigazione delle piene a Monza". Riqualificazione Ambientale - Sono in fase di progettazione le aree di laminazione di Oggiono, sul Torrente Gandaloglio, affluente di sinistra della Bevera e del Lambro (2,5 milioni di euro), di Costa Masnaga (circa 5 milioni di euro), di Inverigo-nibbionno-veduggio (5,2 milioni di euro). A questi si aggiungono gli interventi di manutenzione ordinaria e riqualificazione ambientale nel tratto da Nibbionno, Carate Brianza e Villasanta, per un importo di 670.000 euro. Altri "cantieri" sono in corso e previsti a valle di Monza, in particolare a San Maurizio al Lambro di Cologno Monzese, a Brugherio, a Sesto San Giovanni e Milano. Lambro, Investimenti Di Oltre 16 Milioni - "A conti fatti - ha concluso l'assessore - sono stati in questi anni messi in campo oltre 16 milioni di euro sul bacino del Lambro: un impegno importante da parte della Regione, per quello che va senza dubbio considerato, per molteplici aspetti, uno dei fiumi più problematici della Lombardia".